



L'Atteso

Prima di iniziare il pasto si invitano i presenti a spegnere i cellulari e a chiudere gli occhi e con un sottofondo musicale si recita questo testo con voce calda e intima.

“Mamma, quando ero in cielo tu mi ha pensato? Mamma, ma io potevo nascere anche in un'altra famiglia? Mamma, ma tu mi hai chiamato?”...

Natale è come quando nasce un bambino. E il mondo si ferma e tutti restano incantati. ...**E quel bimbo sei tu!**

Natale è quel luogo incantato, in cui **tu per primo sei stato un incanto** per i tuoi genitori...

Natale è per ricordarti che tu sei **nato nella gioia**. Che tu sei stato accolto con il sorriso, con tenerezza, con una stella sulla tua culla, con un de-siderio [sidus = stella!].

Sei stato tu **il desiderio più bello** di tua mamma, di tuo papà, dei tuoi nonni, di chi ti ha amato...

Natale è il silenzio in cui rievochi la culla in cui sei nato. E il tuo **nome** pronunciato con dolcezza, con amore, mille volte, prim'ancora che tu ti accorgessi di avere un nome...

E quel “tu” pronunciato con una intenzione buona, quella **BENEDIZIONE**, è diventata la benedizione che ti porti dentro: “è bello che tu ci sei” è diventato nel tuo cuore “è bello che io ci sono. La mia vita è preziosa. Io desidero vivere!”

Natale. Tu non esisti come un oggetto che non sa e non vuole esserci e nemmeno come un animale, che sa e che vuole secondo la sua specie. Tu sei **unico**. Tu sei colui davanti a cui Tutto ciò che esiste, esiste. E puoi riconoscere di essere stato posto nella tua esistenza, con la tua coscienza di esserci e con la tua volontà di vivere, da un Tu

Assoluto che si fa riconoscere da te come Colui che ti ha **desiderato da sempre**.

Natale. Quell'Intenzione Benedicente, che da sempre ti ha accolto, si è fatta carne, **Gesù**, perché tu possa sapere con ertezza che **il Desiderio di Dio sei tu!**
Natale! E' festa! **E l'atteso sei tu.**

Sei tu colui che la notte attendeva come luce, perché la illuminassi con il tuo riconoscimento e la tua riconoscenza. Sei tu colui a cui la notte era destinata, perché la svegliassi alla tua nascita con il tuo pianto di vita, con il tuo sorriso di soddisfazione beata, con la tua presenza piena di grazia!

Eccoti! Ci sei. E sei tu il dono!
Sei tu il dono che attendevamo. Sei tu l'atteso.

Natale. Oggi puoi onorare chi ti ha amato, accogliendo ancora di più il dono della vita che è in te, la **BENEDIZIONE** da cui sei nato, e puoi dire a braccia spalancate: “Grazie. Voglio essere felice!”

...E mentre lo fai, puoi udire nel pro-Fondo una Voce ancora più intima, che nel silenzio incantato della notte stellata, come un Angelo Buono, ti dice:

“Ecco chi sei. Tu sei Pieno di Grazia. Tu sei il Benedetto da Sempre. Tu sei l'Amato. Tu sei il Desiderato da sempre. Tu sei colui che attendevamo.”

E' Natale. E' la tua festa.
Auguri. Buon Natale!

Aprendo gli occhi si può concludere con un Gloria o con un Padre Nostro